

**COMUNE DI PRATOLA SERRA
AVELLINO**

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER L'ESECUZIONE
DI SCAVI SU SUOLO PUBBLICO**

*Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale
n. 2... del 22.2.2010*

1 - PRESCRIZIONI GENERALI

1.1 Generalità

Il presente Regolamento riguarda tutti i soggetti, pubblici e privati che, a qualunque titolo, eseguono interventi di scavo e conseguente ripristino sulle aree pubbliche o di uso pubblico del territorio comunale.

Chiunque voglia eseguire degli scavi sulle aree suddette deve ottenere l'autorizzazione dell'Autorità Comunale.

1.2 Presentazione della domanda

Per ottenere l'autorizzazione allo scavo i soggetti interessati dovranno inoltrare domanda all'Ufficio competente, utilizzando esclusivamente gli appositi stampati predisposti ed in distribuzione presso lo stesso ufficio, il quale emetterà il relativo provvedimento entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

La domanda dovrà essere inoltrata non più di 60 giorni prima della data di presunto inizio lavori. Si precisa che la richiesta dovrà essere inoltrata dal committente e non dall'impresa appaltatrice che esegue i lavori.

Ogni domanda, regolarmente firmata e riferita ad una sola autorizzazione, dovrà contenere i seguenti dati:

- a) - generalità del richiedente/i: cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e domicilio, codice fiscale o partita I.V.A.; nel caso in cui il richiedente sia un Ente, una Società, un'Associazione o simili, dovranno essere indicati la denominazione, la ragione sociale, la sede, il codice fiscale o partita I.V.A., nonché il legale rappresentante o la persona fisica cui far riferimento;
- b) - denominazione della strada ed esatta ubicazione dell'intervento, con il numero civico o l'eventuale indicazione della località;
- c) - descrizione sintetica dell'opera da eseguire e dei tempi preventivati per l'effettuazione dei lavori (con date di presunto inizio e fine lavori);
- d) - descrizione sintetica, corredata da documentazione fotografica, dell'area di scavo comprendente eventuali elementi stradali particolari quali pozzetti, chiusini, attraversamenti pedonali rialzati, griglie ecc... ;
- e) - dichiarazione in cui il richiedente si impegna a sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento e a quelle che l'Ufficio prescriverà in relazione ad ogni singolo permesso.
- f) - l'eventuale nominativo del tecnico qualificato, abilitato per legge, cui viene affidato l'incarico di Direzione Lavori e le conseguenti funzioni e responsabilità. Il tecnico incaricato dovrà controfirmare la domanda per accettazione dell'incarico.
- g) - nominativo ed indirizzo dell'Impresa esecutrice e del Responsabile di cantiere.
- h) - DURC dell'impresa esecutrice dei lavori

Ad ogni domanda dovranno essere allegati in duplice copia:

1. estratto di mappa in scala 1:1000/2000
2. planimetria in scala 1:100/200
3. sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi in scala 1:50/100
4. dimensioni dello scavo (*larghezza e sezione*) e degli spazi occupati;
5. preventivo di spesa

1.3 Rilascio dell'autorizzazione

- 1) L'autorizzazione è soggetta al pagamento della *cauzione* a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a regola d'arte secondo le prescrizioni impartite, versata con le seguenti modalità:

- polizza fidejussoria;
- versamento sul c.c. 14764831 o alla Tesoreria comunale

L'importo della cauzione sarà commisurato alla tipologia di intervento in base ai preventivi di spesa, secondo lo schema sotto riportato:

- fino ad € 2.000,00 cauzione di € 200,00;
 - da € 2.000,01 ad € 5.000,00 cauzione di € 500,00;
 - da € 5.000,01 ad € 20.000,00 cauzione di € 1.500,00;
 - da € 20.000,01 ad € 50.000,00 cauzione di € 3.000,00;
 - oltre € 50.000,00 cauzione di € 5.000,00;
- 2) Le autorizzazioni dovranno essere ritirate dal richiedente presso l'ufficio competente a seguito di comunicazione d'invito al ritiro dell'autorizzazione. Dalla data del ricevimento di tale invito, il richiedente avrà a disposizione trenta giorni per il ritiro; trascorso tale periodo l'Autorizzazione perderà validità e sarà necessario ripresentare la domanda senza allegare gli elaborati, se immutati, né procedere ad un nuovo pagamento.
- 3) Contestualmente al ritiro dell'Autorizzazione il richiedente dovrà consegnare presso lo stesso ufficio:
- attestazione dell'avvenuto pagamento del contributo COSAP;
 - una dichiarazione di inizio lavori della quale gli verrà rilasciata ricevuta;
 - il piano di segnaletica di cantiere approvato con gli organi di Polizia Municipale.

Unitamente all'autorizzazione verrà rilasciato uno stampato per la successiva comunicazione di ultimazione lavori, che sarà sottoscritta dall'ufficio tecnico comunale, dopo aver accertato la corretta esecuzione del ripristino dei luoghi.

Si rammenta che lo svincolo della cauzione e la ripresa in carico del tratto stradale interessato dai lavori di scavo da parte del Comune, avverrà solo con la sottoscrizione del modulo di fine lavori.

- 4) Nell'autorizzazione sono indicate le condizioni da rispettare nell'esecuzione dei lavori, nonché il periodo di tempo accordato per la loro esecuzione, stabilito in massimo mesi *tre* a decorrere dalla data di inizio lavori; in casi particolari, sarà l'ufficio tecnico comunale a stabilire le eventuali deroghe.
- 5) Nel caso in cui l'inizio o il termine dei lavori di scavo dovessero subire variazioni temporali (ma sempre all'interno dei *tre* mesi permessi) e le relative autorizzazioni e ordinanze fossero già state emesse, il richiedente dovrà darne comunicazione al Comune, il quale si attiverà presso gli organi di Polizia Municipale affinché rilascino la nuova ordinanza. Si sottolinea che è assolutamente vietato eseguire scavi su suolo pubblico in assenza di tale ordinanza (*quando necessaria*).
- 6) L'Autorità competente può revocare o modificare in qualsiasi momento l'autorizzazione per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo.
- 7) L'autorizzazione viene accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati.
- 8) Il diniego dell'autorizzazione sarà comunicato al richiedente, con indicazione dei motivi del diniego stesso.
- 9) L'approvazione da parte del Comune di un progetto di opera pubblica per la cui realizzazione sia necessaria la manomissione di suolo pubblico costituisce implicita autorizzazione. Pertanto il verbale di consegna lavori sostituisce l'autorizzazione di cui al presente Regolamento e l'autorizzazione di cui agli articoli del Codice della Strada e del relativo Regolamento d'attuazione.

Resta comunque necessaria l'ordinanza nel caso in cui per eseguire i lavori necessiti modificare la viabilità veicolare.

- 10) Il presente Regolamento si applica anche ai soggetti concessionari di pubblici servizi, i quali, nella richiesta di autorizzazione, dovranno specificare il riferimento al piano annuale degli interventi (punto 1.6).
- 11) I rapporti tra i soggetti concessionari di pubblici servizi ed il Comune potranno essere disciplinati anche mediante apposita convenzione.
- 12) Salvo casi imprevedibili e di assoluta e riconosciuta urgenza, *ivi inclusi gli allacciamenti alle pubbliche utenze, di cittadini abitanti della zona*, non sarà rilasciata alcuna autorizzazione per lo scavo su suolo stradale prima che siano decorsi due anni dalla ultimazione dei lavori di sistemazione generale e superficiale della pavimentazione di strade già esistenti e quattro anni per le strade di nuova costruzione.

1.4 Conservazione del provvedimento di autorizzazione

Copia dell'autorizzazione allo scavo dovrà essere fornita all'impresa esecutrice dei lavori e conservata dalla stessa, nel luogo dei lavori, unitamente alla ricevuta di avvenuto versamento del contributo e alla copia del modulo di inizio lavori, per essere esibita a richiesta dei funzionari della Amministrazione Comunale preposti alla vigilanza e controllo, fatta eccezione per gli interventi di riparazione e guasti urgenti, per i quali si fa riferimento a quanto previsto nel successivo punto 1.5.

1.5 Interventi urgenti

In caso di guasti e riparazioni urgenti, l'intervento da parte degli enti concessionari di pubblici servizi dovrà essere sollecitamente comunicato via fax all'Ufficio competente, il quale si impegnerà a concedere l'autorizzazione in sanatoria (*anche via fax*), previa verifica del carattere d'urgenza da parte di un tecnico comunale in servizio. Negli orari e nei giorni di chiusura dell'Ufficio competente, l'ente concessionario di pubblici servizi dovrà inoltre avvertire telefonicamente l'addetto comunale in servizio di reperibilità.

1.6 Piano annuale degli interventi

I soggetti concessionari di pubblici servizi che prevedono di compiere, durante l'anno solare, interventi su suolo pubblico, entro il 30 Novembre di ogni anno debbono comunicare all'Ufficio Tecnico Comunale il loro piano degli interventi programmati per l'anno seguente.

L'Amministrazione Comunale si riserva di formulare eventuali osservazioni in merito che i predetti soggetti si impegnano a valutare e a prendere in considerazione.

2 - PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI

2.1 Responsabilità inerenti la sicurezza dei lavori

L'esecuzione dei lavori di scavo dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, garantendo la pubblica incolumità e la tutela dei beni pubblici e privati, con particolare attenzione alla rimozione dei detriti e alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti alla fine di ogni ciclo di lavoro, procedendo sollecitamente alla loro copertura.

Dovranno, in particolare, essere osservate le norme del Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada, relative a persone al lavoro, visibilità notturna dei cantieri, sicurezza dei pedoni.

L'Amministrazione Comunale resta esonerata da ogni responsabilità sia civile che penale per eventuali danni a persone o cose che dovessero derivare dalle esecuzioni dei lavori di scavo.

2.2 Prescrizioni in materia di circolazione stradale

All'atto della richiesta di autorizzazione allo scavo il richiedente dovrà specificare se occorre l'ordinanza relativa ai provvedimenti in materia di circolazione stradale previa verifica con la Polizia Municipale, con la quale dovranno essere concordati i giorni per lo scavo;

l'ordinanza sarà acquisita direttamente dall'Ufficio che rilascia l'autorizzazione allo scavo ed ad essa allegata.

Il segnalamento e la delimitazione dei cantieri dovrà avvenire con le modalità indicate dal Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Dovranno altresì essere osservate le norme del Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada in materia di circolazione stradale.

Al termine dei lavori nella sede stradale, il soggetto autorizzato ha l'obbligo di rimuovere i segnali stradali precedentemente apposti.

I lavori dovranno essere eseguiti con riguardo al transito pubblico mantenendo di norma il passo nei marciapiedi, gli accessi alle abitazioni ed ai negozi.

2.3 Obblighi diversi

Prima dell'inizio dei lavori sarà cura del *titolare dell'autorizzazione* accertarsi della presenza nell'area interessata dagli scavi di altre reti di sottoservizi al fine di procedere alle operazioni di scavo in modo da evitare danneggiamenti o rotture.

In relazione al tipo di strada oggetto dei lavori, è facoltà dell'Amministrazione Comunale imporre prescrizioni in merito agli orari in cui i lavori stessi dovranno essere effettuati.

2.4 Sanzioni

Gli organi di Polizia Municipale incaricati di vigilare sulla corretta esecuzione delle presenti disposizioni, in caso di accertate violazioni sono tenuti ad applicare le sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie previste dal vigente Codice della Strada.

2.5 Informazioni

I Servizi competenti dell'Amministrazione Comunale informeranno con idonee modalità i cittadini residenti nelle strade oggetto di intervento 15 giorni prima dell'inizio dei lavori (*salvo casi di comprovata urgenza*), al fine di consentire eventuali potenziamenti e/o rifacimenti degli allacci a condutture esistenti, nonché per limitare i disagi dovuti ai lavori.

3 - PRESCRIZIONI TECNICHE

3.1 Lavori di scavo

Per quanto riguarda i lavori di scavo eseguiti sulle strade e sulle loro pertinenze, le pavimentazioni eseguite in conglomerato bituminoso saranno asportate dall'area di scavo direttamente, previa fresatura mediante apposita macchina fresatrice e, solo per i tagli ortogonali all'asse della strada, con scalpello o sega. Per gli interventi d'urgenza, per riparazioni di guasti e fughe, sarà ammesso il taglio con scalpello pneumatico, fermo restando ad intervento di riparazione avvenuto, la fresatura

successiva con il criterio dimensionale da adottare per gli scavi non urgenti, di seguito riportato. In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storielle, queste ultime dovranno essere rimosse senza danneggiamento alcuno, raccolte e stoccate a cura e spese del soggetto autorizzato, per poi essere riutilizzate nella fase successiva di ripristino.

In caso di interventi che coinvolgano particolari elementi stradali (passaggi pedonali rialzati, chiusini, pozzetti, griglie ecc....), al termine dei lavori essi dovranno essere riportati alla situazione precedente allo scavo. Salvo prescrizioni particolari riferite ad ogni singola autorizzazione, gli scavi potranno essere eseguiti "a cielo aperto".

Il materiale di scavo non utilizzabile per il rinterro deve essere allontanato a cura e spese della ditta esecutrice dei lavori.

Nel caso di attraversamenti trasversali, lo scavo dovrà essere eseguito metà strada per volta, onde assicurare la continuità del traffico nella restante metà strada.

Nei caso di scavi longitudinali, al fine di evitare franamenti e fessurazioni, lo scavo dovrà essere riempito con materiale inerte, opportunamente compattato, al massimo ogni mt. 30.

Solamente in casi eccezionali (tecnologie di posa di particolari impianti), si potrà richiedere per iscritto la deroga all'articolo stesso.

Ove la consistenza del terreno sia particolarmente scarsa dovranno essere previsti gli opportuni metodi di sostegno (*centinature e palancole*).

Di norma lo scavo non potrà restare aperto nelle ore notturne e nei giorni festivi.

I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere smaltiti e/o reimpiegati secondo le disposizioni di legge e i regolamenti in materia.

3.2 Lavori di ripristino

In caso di scavo longitudinale di larghezza superiore ai 50 cm, il ripristino dovrà estendersi a tutta la larghezza di una semi carreggiata qualora interessi una sola parte della carreggiata stessa, a tutta la carreggiata altrimenti.

In caso di scavo longitudinale di larghezza inferiore ai 50 cm, il ripristino dovrà coinvolgere una fascia di 1 m a destra e 1 m a sinistra a partire dal bordo dello scavo (*salvo arrivare al bordo stradale*).

Per scavi trasversali, il ripristino dovrà interessare una fascia di 1.5 mt a destra e 1.5 mt a sinistra a partire dal bordo dello scavo. In caso di scavi trasversali consecutivi distanti meno di 5 metri tra loro, il ripristino dovrà interessare tutta la carreggiata.

Il riempimento verrà eseguito per la parte più fonda dello scavo mediante sabbia lavata e vagliata a copertura della condotta; per il residuo riempimento fino a cm. 10 dal piano stradale finito si utilizzerà in genere misto granulometrico o stabilizzato 40/70 e 0/22 per gli ultimi 10 cm.

Il materiale di riempimento dovrà essere bagnato con acqua, in ragione di almeno 20 l./mq. e opportunamente compattato tramite rullo compressore o piastra vibrante; la prima operazione di compattazione verrà eseguita dopo la stesura del 40/70, la seconda dopo la stesura dello 0/22.

Nei casi di presenza di bauletti in cemento e riempimento residuo dell'estradosso dello stesso bauletto inferiore ai 50 cm., il materiale inerte idoneo dovrà essere il misto granulometrico stabilizzato 0/22; verrà eseguita una sola operazione di compattamento con le stesse modalità sopra descritte.

Quando, per particolari esigenze tecniche o di transito, l'Amministrazione Comunale lo ritenesse necessario, potranno essere usati materiali di riempimento alternativi, quali ad esempio il misto cementato dosato a q.li 0,8 - 1,0 di cemento tipo 325 in polvere per mc. di materiale inerte.

A scavo così assestato, verrà eseguito il ripristino in conglomerato bituminoso tipo binder chiuso 0/15 - 0/20 (o conglomerato bituminoso 0/12) con contenuto di bitume non inferiore al 5% e per uno spessore minimo finito di cm. 10 (cm. 12,5 soffice), steso ad una temperatura minima di 110° C e il relativo trattamento di impermeabilizzazione tramite emulsione bituminosa con un contenuto di bitume puro non inferiore al 65%, in ragione di 0.7 kg/mq.

Ad operazione di compattazione avvenuta del piano in misto granulometrico stabilizzato, il tempo per il ripristino in conglomerato bituminoso sarà per gli attraversamenti di 24 ore e di 48 ore per gli altri casi (condizioni meteorologiche permettendo). Nel caso tali tempi scadessero in giorno non lavorativo, si intenderanno prorogati al giorno lavorativo immediatamente successivo.

Il piano di ripristino dovrà essere, completato dalla stesa del manto di usura in conglomerato bituminoso 0/9 con una percentuale minima di bitume pari al 6,5% ad una temperatura non inferiore ai 110° C per uno spessore finito di cm. 3 e comunque perfettamente alla pari con il piano viabile laterale esistente, con successiva sabbiatura finale.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche, è data facoltà all'Amministrazione Comunale di eseguire il ripristino direttamente a propria cura; il costo relativo, determinato caso per caso in base alla consistenza e alla tipologia dei materiali, verrà imputato a carico del richiedente l'autorizzazione e dovrà essere corrisposto prima della sottoscrizione dell'attestazione di fine lavori.

In caso di presenza nella sezione di scavo di materiali storici lapidei o di pregio, questi dovranno essere recuperati e consegnati al Pratola Serra, con trasporto in apposite aree di stoccaggio, che verranno indicate dalla stessa Amministrazione Comunale.

Qualora esistente prima degli scavi dovrà essere ripristinata l'eventuale segnaletica orizzontale e verticale.

3.3 Manutenzione degli scavi

La ripresa in carico dell'Amministrazione, dal punto di vista manutentivo, non avverrà prima dell'avvenuto favorevole sopralluogo di verifica e sottoscrizione del modulo di fine lavori; fino a tale data la responsabilità manutentiva graverà sul titolare dell'autorizzazione allo scavo. Qualora nei corso di tale periodo si verificassero cedimenti o assestamenti, sarà fatto obbligo al soggetto autorizzato di procedere al ripristino immediato, secondo quanto prescritto di volta in volta dal competente ufficio tecnico comunale.

Al termine dell'intera procedura, dopo la verifica del tecnico comunale incaricato e la sottoscrizione del modulo di fine lavori, l'Ufficio Manutenzione prenderà in cura la gestione della manutenzione stessa.

3.4 Tutela del verde

Gli interventi contemplati nel presente disciplinare dovranno prendere atto, fin dalle fasi preliminari di progettazione, delle piante presenti in loco e del loro spazio minimo vitale.

Gli scavi in prossimità di alberi dovranno essere eseguiti ad una distanza minima non inferiore a mt. 3 per le piante di prima e seconda grandezza (ridotta a mt. 2 se le piante hanno un diametro del tronco inferiore a cm. 40 misurato ad un metro di altezza) e mt. 1,5 per gli alberi di terza grandezza e per gli arbusti, ad eccezione degli impianti elettrici.

In casi di comprovata e documentata necessità si potrà derogare alle distanze minime sopracitate.

Qualora i lavori richiedessero l'abbattimento, la potatura o interventi drastici su alberature e/o essenze minori, il richiedente dovrà allegare alla richiesta il parere dell'Ufficio Ambiente.

Con l'obiettivo primario di salvaguardare la pubblica incolumità, nel caso di scavi da eseguire a distanze inferiori da quelle prescritte, al fine di arrecare il minor danno possibile alla futura stabilità meccanica del soggetto arboreo, dovranno essere obbligatoriamente adottate particolari attenzioni, quali ad esempio: scavi a mano, rispetto delle radici portanti evitandone il danneggiamento o l'amputazione, impiego di attrezzature particolari nel tratto di scavo in prossimità delle piante (*spingi tubo, ecc.*).

In caso di posa di pavimentazioni rigide ed impermeabili, dovrà essere lasciata intorno alla pianta un'area di rispetto avente le seguenti caratteristiche:

- un raggio di almeno mt. 1,00 dal fusto per le essenze di prima grandezza:
- un raggio di mt. 0.75 dal fusto per le altre essenze e per gli arbusti.

Qualora gli scavi avvengano in aree fuori dalla sede stradale, particolarmente in aiuole ed aree verdi, con la presenza o meno di alberature e cespugli, il ripristino dovrà avvenire con terreno vegetale, posato a strati e costipato, per evitare eventuali futuri cedimenti. Dovrà inoltre essere assicurato il ripristino dello stato di fatto del verde (piante, arbusti e altro) antecedente l'intervento.